

FORESTO

Babilionia teatri

Domenica 8 settembre ore 19.00

Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo

Spettacolo teatrale



La notte poco prima delle foreste è una sorta di testo sacro laico.

È avvolto da un'aurea che lo precede e ne evoca l'unicità e la potenza. Per noi è un totem al quale ci avviciniamo con slancio e con timore.

Due sentimenti differenti si intrecciano in noi: il timore reverenziale e la voglia di immergerci nella scrittura di Koltès, di rotolarci in mezzo, di dare vita a un corpo a corpo con le parole per sussurrarle e gridarle insieme.

Foresto in dialetto veronese significa straniero, deriva dal latino foris, che significa chi viene da fuori, da un altrove.

Questo termine è un ponte tra Koltès e noi, tra le foreste del

titolo di Koltès, gli stranieri che abitano il suo testo e la nostra traduzione.

Foresto ci ha guidati nel tradurre, ci ha offerto una chiave per affrontare il testo, per traslare termini e significati legati alla Francia degli anni '70 e all'immigrazione di quegli anni nel nostro oggi, tradendo Koltès per non tradirlo.

Non avremmo avuto l'ardore di metterci in bocca le parole di Koltès senza prima averle masticate, digerite e risputate fuori attraverso la nostra lingua madre: una lingua sporca, a metà strada tra lo slang e il dialetto: la lingua della pancia, dell'istinto, dell'umore, dell'amore, della verità, del non mediato.

La durezza e la poesia della lingua madre ci permettono di aderire a Koltès: di sporcare le parole, di assegnargli un ritmo e un suono che ci appartengono, quello della strada, dell'amore.

Due voci per un monologo: una parlata ed una segnata.

Due voci che si contrappongono, si incontrano e si moltiplicano: che si fanno voce sola, che si fanno unisono, che si fanno mondo.

Due voci a dialogare con una terza voce: la voce della musica elettronica suonata live sulla scena.

Un gioco di specchi in cui lingue diverse si intrecciano e dialogano tra loro.

CAST AND CREDITS

Da La notte poco prima delle foreste di Bernard-Marie Koltès

Cura, regia Babilonia Teatri

Traduzione Francesco Bergamasco

Adattamento in dialetto veronese Enrico Castellani

Traduzione LIS Daniel Bongioanni
Con Enrico Castellani e Daniel Bongioanni
Musica live e sound design Giovanni Frison
Light design Luca Scotton
Consulenza accessibilità Ass. Fedora

PER PRENOTARE

Per accedere agli spettacoli o per ogni tipo di informazione si raccomanda di scrivere una mail a organizzazione@quarantasettezeroquattro.it o di contattare Miriam 339 6185918

Il nostro staff si impegna a garantire l'accesso e la migliore accoglienza al pubblico disabile.

Aiutaci a migliorare il nostro servizio scrivendo a organizzazione@quarantasettezeroquattro.it

Nel nostro programma troverai le informazioni legate all'accessibilità degli spettacoli e se gli spazi del festival sono accessibili in carrozzina.